



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo dell'anno 2024

ai sensi dell'art.5 c.1 L.537/93

Approvata nella seduta del Nucleo di Valutazione del 22 settembre 2025



INDICE

Premessa	3
B.2.1.1 - La strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo	4
B.2.1.2 - Coerenza dei budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) con la pianificazione strategica dell'Ateneo	4
B.2.1.3 - Sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.	5
B.2.1.4 - Andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria.	5
Analisi delle principali e più significative voci presenti nei documenti che compongono il bilancio unico di ateneo	6
CONTO ECONOMICO	7
Proventi	7
Costi operativi	9
STATO PATRIMONIALE	10
Patrimonio netto	10
Conclusioni	11



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:

Prof. Antonio Schizzerotto (*Coordinatore*): Professore Emerito di Sociologia, Università di Trento
Prof. Antonio Nisio: Ricercatore di Economia aziendale, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof. Piero Olivo: Ordinario di elettronica, Università di Ferrara
Prof.ssa Adelaide Quaranta: Associata di Diritto privato, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof.ssa Luisa Saiani: già Ordinario di Scienze infermieristiche, Università di Verona
Prof. Sandro Stanzani: Associato di Sociologia, Università di Verona
Sig.ra Andreina Stratu: studentessa

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8550 – 8738 – 8229 – 8087, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Dott.ssa Daiana Donati
- Dott.ssa Angela Mellino
- Dott.ssa Laura Silva

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, coordinata dal Dott. Stefano Fedeli e dalla Dott.ssa Antonella Arvedi.



Premessa

La presente Relazione al bilancio 2024 è redatta ai sensi e per gli scopi di cui all'art.5 commi 21, 22 e 23 della Legge 537/1993. In particolare, il comma 22 assegna al Nucleo di Valutazione (di seguito NdV) il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. La relazione non include pareri, analisi o commenti relativi alla regolarità contabile, all'applicazione dei principi contabili o al rispetto dei vincoli economici, finanziari e/o patrimoniali, che sono di competenza di altri organi dell'Ateneo.

È bene precisare, inoltre, che il contesto normativo e regolamentare di riferimento per le università è notevolmente cambiato rispetto al 1993. In particolare, sono cambiate le normative in materia di contabilità e bilancio delle università, il sistema dei documenti di programmazione e pianificazione e il ruolo e le funzioni dei nuclei di valutazione. Tuttavia, non è stata ancora emanata alcuna esplicita abrogazione o modifica dell'articolo 5, commi 21, 22 e 23, della Legge 537/1993.

La prassi in materia non è ancora riuscita a convergere verso soluzioni condivise circa i criteri e le finalità informative che dovrebbero sottendere alla relazione sul bilancio. Le diverse università hanno quindi fatto scelte molto diverse tra loro.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Verona nell'analisi del Bilancio Unico di Ateneo dell'anno 2024, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, e nella redazione della presente relazione ha affiancato all'analisi di efficacia e efficienza, come rilevabile dalle principali voci presenti nei documenti componenti il Bilancio Unico di Ateneo, un approccio basato sul modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato dall'ANVUR il 13/2/2023, in particolare, sull'Ambito B, che richiama la *"capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione"*, congiuntamente alla capacità di *"dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo"*.

Il NdV ritiene tale scelta coerente con il disposto all'art.5 commi 21, 22 e 23 della Legge 537/1993 e con le prescrizioni del complesso sistema normativo e regolamentare attualmente vigente in tema di programmazione, pianificazione, controllo, rendicontazione, assicurazione della qualità, contabilità e bilancio degli Atenei.

In applicazione delle disposizioni del D.lgs. n. 18/2012, l'Università adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed elabora il bilancio unico d'Ateneo, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione. L'Università, inoltre, ai sensi dell'art. 1, c. 3, del D.lgs. n. 18/2012, predispone un rendiconto unico d'Ateneo di contabilità finanziaria e classifica la spesa per missioni e programmi, con le modalità definite dal decreto n.21 del 16 gennaio 2014 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il bilancio, oggetto della presente relazione, è contenuto nel documento di sintesi che rendiconta la gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo per l'anno 2024. Esso è stato considerato, come accennato sopra, anche nelle sue connessioni con i documenti di programmazione e pianificazione che rappresentano i prodromi della gestione di cui il bilancio rappresenta il consuntivo.

Pertanto, nella presente relazione il Nucleo si focalizza sugli aspetti richiamati nel Punto di Attenzione B.2.1 "Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie" del c.d. modello AVA3.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	B.2.1.1	L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.
		B.2.1.2	I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.
		B.2.1.3	L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
		B.2.1.4	Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

B.2.1.1 - La strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo

Il 2024 segna per l'Ateneo di Verona il secondo anno del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025. Per l'annualità 2024, è stato effettuato un aggiornamento in relazione agli esiti del monitoraggio e all'evoluzione del contesto di riferimento. Il Piano stabilisce le direttive per la gestione strategica dell'Università, fungendo da base per tutti i processi di pianificazione e programmazione successivi, tra cui il Bilancio, la PRO3, il Piano di Sviluppo Edilizio, il Piano dei fabbisogni assunzionali elaborati dai Dipartimenti (docenti e ricercatori) e dal DG (PTA), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con il relativo SMVP, e i Contratti Collettivi Integrativi sottoscritti per il personale delle categorie, CEL e Dirigenti. Il PSA stabilisce gli indirizzi strategici di fondo, delineati dal Rettore e presentati nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2022.

Sono individuate otto aree strategiche di intervento declinate ciascuna in obiettivi strategici e relative attività: le tre aree caratteristiche – Didattica, Ricerca e TM – e ulteriori cinque aree riguardanti: “Servizi agli Studenti”, “Internazionalizzazione”, “Personale e politiche di reclutamento”, “Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale”, “Trasversale”.

Il Piano strategico nasce dalla sintesi degli obiettivi strategici dell'Ateneo, dei Dipartimenti e della Facoltà di Medicina e Chirurgia al fine di realizzare un approccio sistemico tra centro e periferia.

Per ogni obiettivo sono stati adottati indicatori e definiti target, basandosi su trend storici e proiezione prospettica; sono stati inoltre individuati i responsabili politici e tecnici per ognuno di essi ed esplicitate le risorse economiche e finanziarie disponibili e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

In linea con le previsioni del PSA e con la stessa prospettiva triennale il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie economiche e finanziarie e definisce i budget necessari alla realizzazione degli obiettivi strategici. L'aggiornamento del Piano Strategico 2023-2025, effettuato nel 2024, è il risultato di un'attenta attività di monitoraggio svolta nell'ambito della Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025. La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere positivo del Senato Accademico, nella seduta del 19 dicembre 2023, ha costituito la base per l'aggiornamento del Piano Strategico (approvato dal CdA, a seguito del parere positivo del SA, nella seduta del 30 gennaio 2024).

B.2.1.2 - Coerenza dei budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) con la pianificazione strategica dell'Ateneo

Sussiste un collegamento significativo tra le iniziative delineate nel PSA e gli stanziamenti nel bilancio annuale e triennale. Tale collegamento è fondamentale per assicurare la copertura finanziaria delle iniziative intraprese e per verificarne la coerenza con gli equilibri economico-finanziari complessivi.

Il processo di budget ha avuto inizio con un'attività di verifica del piano strategico dell'anno precedente (monitoraggio intermedio PSA), che ha permesso alla governance (delegati e relativi referenti amministrativi) di apportare una rimodulazione degli obiettivi e delle azioni conseguenti. Tale attività ha consentito, al momento della redazione delle schede di budget, di disporre di un elenco di azioni da associare al budget, al fine di garantire il raccordo e, di conseguenza, la sostenibilità delle azioni definite. Il risultato di tale attività è stato debitamente documentato all'interno di un paragrafo specifico del budget annuale e triennale, che presenta un'analisi dei dati di bilancio suddivisi per azioni del PSA, garantendo così la necessaria correlazione tra i due documenti di programmazione.

Inoltre, il budget è stato correlato con altri due documenti di programmazione: il piano triennale dei lavori e delle opere e il piano triennale degli acquisti di beni e servizi.



B.2.1.3 - Sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

Nel corso dell'anno 2023, è stato completato lo studio di fattibilità per l'introduzione di un sistema di contabilità analitica e controllo della gestione.

Il modello di controllo di gestione in questione è concepito per l'identificazione dei costi e dei ricavi degli oggetti di costo che si intendono analizzare.

Nel corso del progetto, sono stati identificati potenziali oggetti di costo e le principali configurazioni associate. Un aspetto significativo dello studio di fattibilità riguarda l'integrazione sistematica dei dati derivanti dai diversi sistemi di gestione presenti in UniVR.

Per ciascun dipartimento/centro, il sistema genera un conto economico che mostra i margini di contribuzione, che sono progressivamente evidenziati man mano che i costi sono ribaltati. In primo luogo, si evidenziano i costi diretti associati alle attività principali, quali la didattica e la ricerca. Successivamente, si individuano i costi comuni di supporto per l'erogazione di tali attività, inclusi spazi, utenze, personale e SBA (Supporto Bibliotecario e Archivistico). Infine, si considerano i costi delle strutture di supporto (o intermedi) necessarie per le attività principali.

I ricavi e i costi propri o specifici possono essere suddivisi tra le due funzioni principali: didattica e ricerca, nonché, ove presente, attività assistenziale. Tale suddivisione può avvenire sulla base della valorizzazione delle UA (Unità di personale), ripartite secondo il modello del DI 21/2014 (Missioni e programmi). Dall'analisi dei dati prodotti, è possibile dedurre indicatori che possono orientare efficacemente la governance nelle sue funzioni decisionali.

L'implementazione completa di tale sistema permetterà di determinare il costo individuale di ciascun corso di studio, contribuendo così a una valutazione continua della sostenibilità economica futura dell'offerta formativa dell'Ateneo. Nel corso degli anni, sarà possibile disporre di un trend pluriennale, utile al CdA per il confronto sui dati prodotti nei report.

A seguito della conclusione dello studio di fattibilità, è stata deliberata l'implementazione preliminare del controllo di gestione sulle risultanze del 2023, identificando i Dipartimenti e i Centri di Ateneo come oggetti di costo. È stato altresì adottato il metodo di calcolo Direct Costing avanzato. Questo metodo ha consentito l'attribuzione, oltre ai costi diretti associati agli oggetti di costo, di una quota dei costi fissi specifici che, con un ragionevole grado di attendibilità, possono essere attribuiti agli oggetti di costo.

Ad ottobre 2024 è stata completata la predisposizione del primo Report del controllo di gestione, che illustra le risultanze dell'applicazione del modello alla gestione 2023. Tale Report è stato presentato agli organi accademici nel corso della seduta del mese di ottobre 2024.

B.2.1.4 - Andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria.

Per la valutazione della sostenibilità economica e finanziaria dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione ha preso in esame gli indicatori ministeriali previsti dal D.lgs. n. 49/2012 relativi alla spesa per il personale, all'indebitamento e alla sostenibilità economico-finanziaria. Tali indicatori risultano tutti al di sotto dei limiti di attenzione previsti dalla normativa, così come appare nel prospetto sotto riportato.

			2022	2023	2024
Indice	Descrizione		Valore effettivo	Valore effettivo	Valore stimato
Spesa del personale	Rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione per la quota base + le tasse, soprattasse e contributi universitari	< 80%	64,83	60,91	68,48

Indebitamento	Rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.	< 15%	3,7%	3,04%	3,86%
I SEF (Indicatore sostenibilità economico-finanziaria)	Rapporto tra la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno, delle tasse, soprattasse e contributi universitari moltiplicata per 0,82 e la somma di spese di personale ed oneri di ammortamento di mutui	> 1	1,24	1,32	1,17

*Il valore 2024 risulta stimato in quanto alla data della redazione della nota non sono ancora disponibili sulla piattaforma PROPER i valori certificati di costo del personale e FFO utilizzati nel conteggio degli indicatori

A tali indicatori, che nel loro insieme evidenziano il costante mantenimento della solidità dell'Ateneo, si affianca quello relativo alla tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art.33, comma 1 del decreto legislativo n.33 del 2013, modificato dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, secondo cui le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, rispetto alle scadenze di fatture. Esso misura il ritardo medio ponderato dei pagamenti rispetto alla data media di scadenza del pagamento riportata nelle fatture ed è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'indicatore annuale complessivo è pari a -4,68 giorni, in leggero peggioramento rispetto all'indicatore rilevato per lo scorso anno. L'indicatore con il segno negativo, infatti esprime i giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

	2023	2024
I TRIM	-3,61	-7,07
II TRIM	-6,95	-6,49
III TRIM	-3,48	-5,44
IV TRIM	-8,93	-0,77
ANNUALE	-5,76	-4,68

Analisi delle principali e più significative voci presenti nei documenti che compongono il bilancio unico di ateneo

Il Bilancio Unico d'Ateneo è redatto seguendo gli schemi e i principi individuati dal Decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014 ed è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa al Bilancio Unico d'Ateneo d'Esercizio.



CONTO ECONOMICO

Le voci di provento sono classificate per natura delle stesse e poi, a livello più analitico, per fonte. Le voci di costo sono classificate prevalentemente per natura, cioè per tipologia di fattori produttivi acquisiti e utilizzati nel processo di produzione ed erogazione. La classificazione per natura non consente di individuare per quali finalità/obiettivi tali risorse siano utilizzate e, quindi, di esprimere compiutamente i relativi giudizi di *“corretta gestione delle risorse pubbliche, [...] produttività della ricerca e della didattica, nonché [...] imparzialità ed [...] buon andamento dell'azione amministrativa”*.

Tuttavia, la lettura sistematica e approfondita di tutti i documenti componenti il Bilancio Unico di Ateneo consente alcune riflessioni.

Proventi

Proventi propri

Rappresentano una voce di particolare interesse in quanto segnalano, al netto di altre determinanti, l'autonoma capacità di attrattiva dell'Ateneo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024
I. PROVENTI PROPRI							
1) Proventi per la didattica	31.417.896	32.420.932	31.016.231	33.787.913	37.783.133	38.272.103	38.164.801
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.609.634	2.464.500	2.776.231	2.944.865	3.485.518	3.925.388	3.786.386
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.854.990	7.237.061	16.127.523	9.428.083	23.538.913	21.731.904	23.032.312
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	44.882.520	42.122.493	49.919.985	46.160.861	64.807.564	63.928.895	64.983.499

L'andamento dei valori conferma anche per il 2024 una buona attitudine a procacciare risorse finanziarie attraverso le attività caratteristiche.

I proventi propri derivano per il 59% da proventi per la didattica, per il 6% da proventi da ricerche commissionate, per il 35% da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

I proventi per la didattica hanno un lieve calo nell'ultimo anno per un importo pari a euro 107.302.

Nella tabella seguente il dettaglio della voce:

Codice voce COGE	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Differenza
Rimborsi tasse e contributi agli studenti	-845.599	-1.113.733	-268.133
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	29.240.223	29.446.847	206.624
Contributo per trasferim.ad altro Ateneo	22.557	26.795	4.238
Contr./Tasse iscriz. Scuole di Special.	4.498.030	3.524.396	-973.634
Contr./Tasse iscriz. Corsi di Perfezionamento	505.876	0	-505.876
Mora per ritardato pagamento	146.592	218.597	72.004
Contr./Tasse iscriz. Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale	276.368	333.584	57.216
Contr./Tasse iscriz. Master I Livello	2.120.147	2.080.204	-39.943
Contr./Tasse iscriz. Master II Livello	547.070	553.700	6.630
Contr./Tasse iscriz. Corsi di formazione	871.444	1.946.646	1.075.202
Contr./Tasse Percorsi finalizzati all'abilitazione all'insegnamento	12.255	50.250	37.995
Contr./Tasse Corsi singoli	152.615	220.758	68.143
Contr./Tasse Corsi di dottorato	99.383	128.455	29.073
Contrib. partecipaz. selez.numero chiuso	406.845	515.703	108.858
Contributo partecipazione esami di stato	218.300	232.600	14.300
TOTALE	38.272.103	38.164.801	-107.302



Le tasse e i contributi per corsi di laurea e laurea magistrale incrementano in ragione dell'incremento degli studenti passati da 26.728 nel 2023 a 27.005 nel 2024 e al lieve incremento della contribuzione media ponderata passata da euro 1.072 nel 2023 ad euro 1.077 nel 2024.

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, che hanno mostrato nel tempo un trend di costante crescita, nel 2024 hanno un lieve decremento di 139.002 rispetto al 2023.

I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi incrementano di euro 1.300.908.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Differenze
Finanziamenti competitivi da Mur - (PRIN, FIRB e SIR)	2.210.562	13.079.369	10.868.807
Finanziamenti competitivi per ricerca da altre amministrazioni pubbliche	1.214.583	1.598.448	383.865
Finanziamenti competitivi per ricerca da parte dell'unione europea	11.172.631	6.117.666	- 5.054.965
Finanziamenti competitivi per ricerca da parte di organismi internazionali	173.995	473.835	299.840
Finanziamenti competitivi per ricerca da Università e enti di ricerca	6.959.633	1.762.993	- 5.196.639
Totale	21.731.404	23.032.312	1.300.908

Il risultato complessivo mostra la costante capacità dell'Ateneo scaligero di elaborare progetti di ricerca competitivi.

Di seguito la specifica della provenienza dei proventi e la ripartizione per struttura.

Struttura	Importo
Università' Degli Studi di Verona	9.263.289
Dipartimento di Biotecnologie	3.053.344
Dipartimento Culture e Civiltà'	1.594.662
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	1.275.791
Dipartimento di Informatica	1.235.446
Dipartimento di Scienze Umane	1.205.978
Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1.185.761
Dipartimento di diagnostica e Sanità' Pubblica	1.017.341
Dipartimento di Scienze economiche	714.504
Dipartimento di Ingegneria Per La Medicina di Innovazione	658.156
Dipartimento di Medicina	655.052
Centro di Ricerca Applicata Arc-Net "Miriam Cherubini Loro" -	
Alleati Per La Ricerca Sul Cancro	359.395
Centro Piattaforme Tecnologiche	314.936
Dipartimento di Scienze Giuridiche	244.631
Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e	
Materno-Infantili	235.661
Vicenza Univ Hub	12.744
Centro di Ricerca Sport Montagna Salute	5.620
TOTALE	23.032.312

Contributi

In tale voce rientrano i contributi erogati per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificamente previste.

I contributi MUR e altre amministrazioni centrali in totale sono diminuiti di euro 962.409.

Tale diminuzione è dovuta all'azzeramento del Fondo per la programmazione delle università, fondo destinato a rifinanziare l'assegnazione della quota base del FFO. Il complessivo FFO è aumentato di euro 2.606.171 in virtù di un incremento di euro 5.313.706 per i piani straordinari del personale e di euro 5.198.854 per i dipartimenti eccellenti e di un decremento di euro 8.255.540 per assegnazioni non finalizzate.

Si registra, inoltre, una riduzione dei contributi per contratti di formazione specialistica medici ex art. 37 d.lgs. 368/99 di euro 1.519.689.

Tra gli altri contributi si segnalano:

- tra i Contributi Regioni e Province Autonome
 - Finanziamenti integrativi supplenze e contratti di insegnamento un incremento di euro 533.466
 - Finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo un incremento di euro 467.131
- Tra i Contributi da altri enti pubblici
 - Proventi per attività assistenziale un incremento di euro 1.527.287
 - Contributi per progetto Erasmus e mobilità studentesca un incremento di euro 458.489



	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Differenze
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	174.400.420	173.438.011	-962.409
2) Contributi Regioni e Province autonome	6.761.518	7.558.215	796.697
3) Contributi altre Amministrazioni locali	138.106	22.861	-115.245
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	0	0
5) Contributi da Università	139.011	318.168	179.157
6) Contributi da altri (pubblici)	22.900.949	24.623.592	1.722.643
7) Contributi da altri (privati)	6.632.923	6.864.726	231.803
TOTALE	210.972.927	212.825.573	1.852.646

Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

Hanno avuto un incremento rispetto al 2023 di euro 3.510.460 di cui per Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio 591.114 e per Finanziamenti integrativi finalizzati all'erogazione di borse per il diritto allo studio 2.919.346

Costi operativi

I costi operativi si compongono per il 51% dei costi del personale, per il 42% dei costi della gestione corrente (fra tutti i costi per sostegno agli studenti 22%, acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali 7%, altri costi 3%).

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Differenze
COSTI DEL PERSONALE	130.927.658	143.009.286	12.081.628
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	118.217.662	117.289.581	-928.081
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.644.438	16.618.900	-1.025.538
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	600.000	600.000	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	256.908	247.547	-9.361
TOTALE COSTI (B)	267.646.666	277.765.314	10.118.648

Costi del personale

Nel confronto con l'esercizio 2023, la gestione 2024 mostra un incremento sostanziale del costo del personale, con un aumento di 12 milioni di euro, equivalente al 9%, raggiungendo un valore complessivo di 143 milioni di euro. Tale incremento è attribuibile all'adeguamento dei tabellari stipendiali per il personale docente e ricercatore, nonché al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Differenze
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	98.256.243	108.079.680	9.823.437
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	32.671.415	34.929.606	2.258.191
TOTALE	130.927.658	143.009.286	12.081.628

Nella tabella seguente sono riportate le dotazioni di personale nel 2024 in confronto con il 2023.



	Dipendenti 31.12.2023	Anni uomo 2023	Dipendenti 31.12.2024	Anni uomo 2024	Differenza 2024-2023	Anni uomo 2024-2023
PO-PA-PF - Professori	576	586,02	635	597	+59	+ 11,14
RU - Ricercatori	50	53,9	41	45	-9	-9,04
RD - Ricercatori tempo det.	213	206,65	166	197	-47	-9,81
TI - Dirigenti e personale TA	747	730,07	770	747	+23	+ 16,89
CEL	36	36,08	35	35	-1	-0,65
TD - Dirigenti e personale TA tempo det.	30	29,34	24	25	-6	-4,07
CD - CEL a tempo determinato	1	0,88	2	1	+1	+0,35
TOTALE	1.653	1.642,94	1.673	1.647,76	+20	+4,82

Il limite sulle spese di personale

L'art. 5 del Decreto Legislativo n.49 del 29 marzo 2012 fissa l'80% quale limite per la spesa del personale in rapporto alla somma dell'assegnazione per la quota base sommata alle tasse, soprattasse e ai contributi universitari. L'indicatore calcolato per il 2024 è del 68,48 %, in grosso incremento rispetto a quello consuntivo 2023 del 60,91%.

Costi per sostegno agli studenti

Tale voce ha subito un incremento (+560.527) dovuto in particolare:

- Borse di studio per dottorato di ricerca (+1.336.692)
- Programmi di mobilità e scambi culturali studenti (+405.927)
- Borse di Ricerca (+335.256).

In controtendenza

- Borse di studio per scuole di specializzazione mediche a norma UE (-1.426.007).

Costi per il diritto allo studio

Questa voce presenta un ulteriore incremento di euro 1.300.144. la voce di costo conferma il trend di crescita degli scorsi anni, confermando l'attenzione dell'Ateneo ad assicurare il diritto allo studio.

STATO PATRIMONIALE

L'analisi degli elementi più significativi della gestione, come riportato nello Stato Patrimoniale, rivela un incremento delle immobilizzazioni rispetto ai valori del 2023, con un aumento di 4,6 milioni di euro. Si evince inoltre un incremento dell'attivo circolante pari a 2,9 milioni di euro, prevalentemente attribuibile all'aumento della liquidità di 46 milioni di euro, fenomeno attribuibile principalmente alla diminuzione dei crediti per 35 milioni di euro. Nel passivo rivela, l'incremento del patrimonio netto (per un valore di circa 12 milioni di euro, corrispondente al risultato economico), la riduzione dei debiti (- 2,4 milioni di euro) e un marcato incremento dei risconti passivi per ricerche in corso (+ 7,1 milioni di euro).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra le risorse impiegate nelle attività dell'Ateneo e le fonti di finanziamento esterne (passività). La sua consistenza (202.944.900) e il suo incremento (12.155.967) mostrano un'adeguata solidità dell'Università, condizione necessaria a garantire il funzionamento e lo sviluppo futuro.



Conclusioni

Il NdV, sulla base dell'analisi svolta ai sensi e per gli scopi di cui all'art.5 commi 21, 22 e 23 della Legge 537/1993, esprime un parere complessivamente positivo sul Bilancio Unico d'Ateneo 2024 dell'Università degli Studi di Verona.

Il NdV ha preso atto dell'avvio del processo di attuazione di un sistema di contabilità analitica per centri di responsabilità e della predisposizione, già citata in precedenza, del primo Rapporto degli esiti del controllo di gestione, presentato agli organi accademici nel corso della seduta del mese di ottobre 2024. Da tale Rapporto, pur nella sua ancora incompleta applicazione, emerge l'elevata utilità del controllo di gestione ai fini di un razionale governo complessivo della spesa dell'Ateneo. Al contempo il NdV rileva l'esigenza di giungere a controlli di maggior dettaglio in materia di produttività scientifica e didattica, rispettivamente, di Dipartimenti e Corsi di Laurea. Ciò anche al fine di garantire una migliore integrazione tra i processi di pianificazione strategica e l'utilizzazione delle risorse disponibili, così come previsto dal modello AVA3.